

Il leader del Pci stasera alla Tribuna tv «Bisogna liberarsi dalla stagnazione dc che corrompe la vita politica Noi stiamo facendo la nostra parte...»

«Craxi dice che non ci sono i numeri, ma così la sinistra non sposta forze» Nuova denuncia delle responsabilità per la criminalità dilagante nel Sud

«È ora di puntare sull'alternativa»

Occhetto agli elettori: incoraggiate le nostre scelte

L'alternativa, i rapporti con il Psi («Chiediamo che apra una fase nuova»), la polemica con la Dc, «lago stagnante» della politica italiana: dalla Tribuna tv Occhetto ribadisce le linee della campagna elettorale del Pci. Torna a denunciare l'intreccio perverso fra mafia e politica, lo «scollamento profondo» fra Stato e popolazioni meridionali. E chiede un voto «per il nostro coraggio e per l'alternativa».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Un premio al coraggio, all'invincibilità» per Achille Occhetto mettere in campo la prospettiva dell'alternativa, dell'unità della sinistra...

Occhetto «quel 32% di indecisi sarebbe destinato a muoversi, se ci fosse una prospettiva di alternativa»



Achille Occhetto

se a Rimini «i socialisti hanno cominciato ad affrontare temi di carattere sociale, che peraltro non sono oggetto dell'azione di governo»

Se l'atteggiamento verso il Psi è insieme disponibile e fermo la polemica con la Dc è dura Occhetto non mette in discussione la «buona volontà» di molti esponenti scudocrociati

Impuniti se non affluiscono acque nuove? È un «paragone idraulico» osserva sorridendo e tuttavia fotografata bene la situazione «Purificare le acque», dice Occhetto, significa portare sulla scena «voti nuovi progetti nuovi» è questa l'alternativa

che Occhetto propone si muove su due registri, uno istituzionale, l'altro sociale. La presenza a Palazzo di un Leoluca Orlando «prigioniero» di una lista dc che lavora per una prospettiva politica opposta a quella dell'ex sindaco è uno «scandalo politico»

rale che permetta il «progresso», laici e cattolici, di collocarsi in uno stile o schieramento I referendum elettorali hanno ottenuto un primo fondamentale obiettivo: imporre ad un Parlamento riluttante, che ha finora subito un «veto di maggioranza» il tema della riforma

Nel centenario del Primo Maggio Occhetto chiede una celebrazione «non ossificata», perché le «conquiste» siano state molte ma molti «resta da fare»

del ministero degli Interni «Gava» dice - col suo comportamento non rende onore ai combattenti dc contro la mafia - La criminalità nel Sud ha raggiunto livelli allarmanti

Quali sarebbero i primi tre impegni di Occhetto presidente del Consiglio? Una riforma della pubblica amministrazione risponde il segretario del Pci, che separa politica e gestione

Emergenza criminalità Per Andreotti «esagerato» dire che lo Stato è assente «Popolo»: Pci stalinista

ROMA. «Dire proprio che lo Stato non funziona del tutto è una esagerazione» Risponde così Giulio Andreotti a un prete siciliano che ai margini di un convegno sull'Europa all'Università pontificia di Roma, gli fa notare che in Calabria, in Sicilia e in Campania lo Stato non c'è

quale la lotta alla criminalità «deve unire tutti i partiti, maggioranza e opposizione»

Conferenza tv: «O passa la legge sulla droga o referendum»

Craxi nega di aspirare al Quirinale E a Gava dice: «Affronta le Camere»

Craxi coglie l'occasione della tribuna elettorale della Rai, per annunciare esplicitamente, che non si candiderà al Quirinale. Sul «caso Gava» dice: «Gli ho consigliato di presentarsi in Parlamento per presentare un bilancio dell'azione dello Stato contro i poteri mafiosi»

SERGIO CRISCUOLI

ROMA. «Non sono e non sarò candidato al Quirinale» Un'affermazione secca, esplicita e anche un po' sorpresa

spiegato Craxi - si tratta di dovermi ai quali non penso di potermi sottrarre, né intendo farlo»

giudici napoletani, ha solo avanzato richieste informative. E poi, sospettando di legami con la camorra, ndr) non ha ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria. Qui il ha riconosciuto che la situazione di Napoli è «di una gravità eccezionale»

Sulle sorti del pentapartito in carica, Craxi ha usato espressioni complessivamente rassicuranti, anche se ha avvertito che «nel caso in cui una parte dei deputati dc si trovasse di nuovo a votare contro il governo si creerebbe una situazione di crisi politica difficilmente rimediabile»

mente è stato «interrogato» anche sulla legge antidroga che, ha detto Craxi, si è andata ad impiantare alla Camera, nell'ottimismo e nei bizantinismi

Verso il Pci, Craxi ha mantenuto intatte le «aperture» sancite dall'assemblea programmatica di Rimini

Ha dovuto interrompere la campagna elettorale Ciriaco De Mita è stato costretto a rimanere in casa ad Avellino, bloccato da un emia al disco per la quale si era ricoverato in clinica a Venezia durante la settimana di Pasqua

Da domenica scorsa il Partito comunista di San Marino si chiama Partito progressista democratico sammarinese. Lo ha deciso il dodicesimo congresso dopo tre giorni di dibattito



Livia Turco: «La Dc contro i diritti delle donne»

«La Chiesa deve guardare con «sguardo amorevole» la realtà delle donne e degli uomini»

Forlani: «Dopo il 6 maggio tireremo le somme...»

anni e senza sotterfugi» Lo ha detto a Roma il segretario dc Ubaldo Forlani ricordando che l'Italia sta per assumere la presidenza della Cee

De Michelis a Venezia promette contratti

«Non promesse ma contratti» È lo slogan della campagna elettorale di Gianni De Michelis a Venezia

De Mita bloccato a casa dall'emia al disco

Per il momento il presidente (demissionario) del Consiglio nazionale dc ha disdetto le manifestazioni elettorali di ieri e oggi

Diventa partito «progressista» il Pci di San Marino

costituito dalla colomba della pace di Picasso. Le decisioni sono state prese dai 135 delegati che hanno approvato con una sola astensione un documento in cui si dice che il nuovo partito vuole «valorizzare ed estendere il profondo significato democratico insito nella teoria marxiana rafforzandolo con le forme di pensiero democratico e progressista dell'Occidente europeo»

GREGORIO PANE

Il capolite a Agrigento denuncia Modugno: «Comprano voti Ecco il tariffario»

AGRIGENTO. Un milione ogni quattro voti garantiti. Ma l'avvicinarsi del 6 maggio fa lievitare i costi della compravendita dei voti come per i biglietti offerti dai bagarini poche ore prima dell'inizio di una grossa partita di calcio

Modugno chiede al titolare degli Interni «se e come intende intervenire sul prelievo di Agrigento per garantire il libero svolgimento delle elezioni del 6-7 maggio se intende avviare qualche sistema di controllo per la venifica delle terme combinate, se intende avviare un'accurata indagine al fine di fermare questo vergognoso malcostume»

cento - dopo un'esperienza alla Camera - è entrato nell'assemblea di Palazzo Madama al posto di Gianfranco Spadaccia capeggiata la lista «Per Agrigento», che concorre con candidati comunisti e indipendenti, al consiglio comunale



Domenico Modugno

La candidatura dc dell'ex vicequestore di Napoli, Del Duca, è l'ennesimo episodio di «riconoscenza» del potere politico Uomini del caso Cirillo in carriera

Ciro Del Duca il vicequestore che nel lontano '82 in pieno caso Cirillo è questorù biglietti inviati da politica a Cutolo che poi sono spariti è candidato per la Dc, con il numero 15. Il prossimo elezioni regionali. La candidatura che non ha meravigliato nessuno visto che il funzionario di Ps è andato precocemente in pensione, è stato visto negli ultimi mesi spesso assieme al ministro Antonio Gava a tutte le manifestazioni della Dc

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. «Ciro Del Duca, vicequestore di Napoli in pensione l'uomo che nel maggio dell'82 sequestrò nella casa di Raffaele Cutolo alcuni biglietti di politici inviati al boss e che poi, in un scambiarle che ha dell'irredibile», sono spariti è uno dei 33 candidati della Dc al prossimo consiglio regionale nel collegio di Napoli. Non è la prima volta che la Dc ringrazia in questo modo uomini che fanno avuto incarichi importanti nella polizia all'epoca del sequestro Porpora

re di Caserta ed al matrimonio della figlia ha partecipato, guarda caso, proprio il ministro degli Interni Gava mentre il questore di Napoli all'epoca del caso Cirillo Colombo, fratello dell'ex ministro ottenne la carica di prefetto a Grosseto

Non mancava che il caso Del Duca, che all'epoca del sequestro non aveva un grande ruolo (dirigeva infatti un commissariato e solo dopo ottenne la responsabilità della squadra catturata della questura) che però nel maggio dell'82, quando i collegamenti fra la camorra cutoliana e i politici erano all'attenzione di tutti consegnò al questore di Napoli due biglietti in cui politici di rilievo ringraziavano il boss. Fossoro state consegnate ai magistrati quelle due missive avrebbero permesso di capire qualcosa dell'oscuro intrigo invece sparirono come nel gioco delle tre carte, mentre fra il questore dell'epoca Wal-

ter Scott Locchi e il vicequestore Del Duca amico del ministro cominciava una scansalabile che aveva come tema proprio la spazzatura di questi biglietti

come hanno annunciato in alcuni trafiletti i giornali locali ma è stata una uscita di scena temporanea infatti puntualmente nella lista Dc per le elezioni regionali è spuntato il suo nome. Negli ambienti Dc affermano che del Duca non sarà eletto ma tutti sono concordi nel dire che la sua candidatura fa parte del pacchetto che toccava alla corrente del ministro degli Interni